

Mozione n. 39

presentata in data 8 febbraio 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Obbligo vaccinale per gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

la pandemia da SARS-CoV-2/COVID-19 ha provocato in Italia circa 90.000 decessi e 2.000 circa nelle Marche, provocando un vero e proprio terremoto dal punto di vista sanitario, economico e sociale, cambiando il nostro modo di vivere e mettendo in grandi difficoltà quasi tutte le imprese economiche;

VALUTATO CHE

dopo un anno di pandemia si può ripartire solamente con una grande campagna di vaccinazione che raggiunga almeno il 70 per cento della popolazione producendo quella soglia dell'immunità di gregge che riduca al minimo la circolazione del virus;

CONSIDERATO CHE

la ricerca scientifica ha permesso di individuare in breve tempo rispetto al passato alcuni vaccini, ad oggi sono stati autorizzati dall'AIFA il Comirnaty della Pfizer-BioNtech, il vaccino Moderna e quello di AstraZeneca e ne sono allo studio altri, quindi si è in presenza di diverse tipologie di vaccini e nonostante la riduzione delle forniture rispetto a quelle pattuite, la situazione migliorerà con il tempo permettendo di vaccinare più persone possibili e che tali vaccini hanno dimostrato profili di efficacia altissimi e sicurezza più che accettabili;

ACCERTATO CHE

la Giunta Regionale con delibera n. 1699 del 31 dicembre 2020 ha recepito il Piano strategico nazionale di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 ed approvato quello regionale, che nell'allegato B della suddetta delibera "Piano Strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nella Regione Marche, la strategia vaccinale prevede diverse categorie da sottoporre a vaccinazione con differenti priorità ;

Nel target della fase I la priorità è stata data, giustamente, agli operatori sanitari e socio-sanitari sia pubblici che privati perché in prima linea e più esposti al contagio, per preservare la loro salute e le attività delle strutture sanitarie pubbliche e private , già carenti di medici, infermieri e altri profili professionali.

E' fondamentale quindi che tutti gli operatori de Servizio Sanitario Nazionale, a partire da quelli dei ruoli sanitari e tecnici, si sottopongano alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 per assicurare la tenuta di tutto il sistema socio-sanitario;

VISTO CHE

l'articolo 32 della Costituzione recita "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" quindi un obbligo generalizzato a tutelare la salute collettiva

che non può trovare limite in situazioni soggettive particolari, anche se l'obbligo vaccinale non può essere introdotto per legge dello Stato, in quanto il comma 2 chiarisce che nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

Considerato che per quelle categorie di professionisti che vivono accanto ai malati e che hanno come "missione" quella di proteggere i loro pazienti, vaccinarsi dovrebbe essere doveroso sul piano etico e obbligatorio sul piano deontologico;

Considerato inoltre che la legge 119/2017 ha reso obbligatori 10 vaccinazioni motivando la scelta dell'obbligatorietà per assicurare la tutela della salute pubblica ed il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, la situazione dell'attuale pandemia è oggettivamente più pericolosa per la salute pubblica;

CONSIDERATO CHE

l'articolo 279 del D.Lgs 81/2008 impone già al datore di lavoro di mettere a disposizione vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni e sono particolarmente a rischio;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE

ad assumere una iniziativa nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per sensibilizzare il Governo e il Parlamento affinché si giunga, anche attraverso legislazione d'urgenza, alla discussione ed approvazione di una legge sull'obbligo vaccinale anti-SARS-CoV-2/COVID-19 per gli operatori dei diversi ruoli del Servizio Sanitario Nazionale, a partire dagli operatori sanitari e dal personale delle strutture sanitarie e socio sanitarie private.